



Osservatorio provinciale sull'economia
della provincia di Terni

INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Situazione al 31/12/2018

n. 16/2019





Osservatorio provinciale sull'economia
della provincia di Terni

INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Situazione al 31/12/2018

n. 16/2019



Hanno collaborato

Walter Pennestrì - Prefettura di Terni

Luca Calzola - Istat

Algero Penconi - ARPAL Umbria - Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro

Claudio Valeriani - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Terni

Francesca D'Ambrosio e Simonetta Arabia - Ispettorato Territoriale del Lavoro Terni-Rieti - Sede di Terni

Paolo D'Atri - Inps, Direzione provinciale di Terni

Coordinamento:

Metodologico, scientifico: Luca Calzola

Tecnico, organizzativo: Walter Pennestrì

Nota redazionale

Il presente rapporto è stato predisposto dall'Osservatorio provinciale sull'economia, costituito presso la Prefettura di Terni, con lo scopo di fornire alle amministrazioni locali un agile strumento informativo sull'andamento dell'economia provinciale. I dati e gli indicatori che verranno presentati sono stati elaborati attraverso un utilizzo integrato delle informazioni messe a disposizione da Amministrazioni e Enti operanti sul territorio.

Si ringrazia Banca d'Italia, Nucleo per la ricerca economica della filiale di Perugia per i dati forniti e il supporto metodologico

© ANNO 2019

Camera di commercio di Terni

Stampato presso Camera di commercio di Terni, luglio 2019

INDICE

	Sintesi	5
	Il confronto con il dato regionale e nazionale	6
	1. La realtà produttiva	7
	1.1 - Consistenza e struttura delle imprese	7
	1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri	9
	2. Lo stato dell'occupazione	12
	2.1 - L'offerta di lavoro	12
	2.2 - I flussi degli avviamenti al lavoro	13
	2.3 - Gli ammortizzatori Inps	14
	2.4 - Il lavoro sommerso	15
	3. L'andamento del credito	16
	3.1 - La dinamica dei prestiti bancari	16
	3.2 - La qualità del credito	17
	3.3 - I protesti	18
	4. Il turismo	19
	Glossario e guida alla lettura	21

INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Aggiornamento al secondo semestre 2018

Sintesi

Nel secondo semestre 2018, l'economia ternana è caratterizzata da una crescita contenuta in alcuni degli ambiti analizzati, quali imprese, esportazioni e turismo e un arretramento in altri, quali il mercato del lavoro e l'accesso al credito. Questo andamento disomogeneo mostra una difficoltà strutturale della fase di ripresa che, come illustrato dal recente rapporto di Banca d'Italia¹, coinvolge l'intera regione.

Negli ultimi due trimestri del 2018 si assiste a una leggera crescita tendenziale del numero delle imprese attive iscritte nei registri camerali che interessa soprattutto il settore terziario.

Per quanto riguarda il commercio con l'estero, nello stesso periodo si registra una crescita sia delle importazioni che delle esportazioni, consolidando la tendenza rilevata nella prima parte dell'anno.

Nel corso del 2018, gli occupati sono diminuiti di quasi mille unità mentre le persone in cerca di occupazione sono aumentate di quasi duemila unità; tali andamenti implicano una maggiore partecipazione al mercato del lavoro, anche se la crescita dell'offerta non trova completa capacità di assorbimento. Aumentano gli avviamenti al lavoro e gli iscritti alle liste di disoccupazione.

Nel secondo semestre 2018 si rileva una diminuzione delle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni che interessa gli interventi sia ordinari che straordinari mentre quelli in deroga si annullano.

I finanziamenti erogati dal sistema del credito segnano una lieve flessione che interessa soprattutto i prestiti erogati alle imprese, mentre il credito alle famiglie continua a crescere. Il tasso di deterioramento del credito è in calo, così come l'importo dei protesti levati nella provincia.

Indicazioni positive provengono dal settore turistico, che nel secondo semestre del 2018 è caratterizzato da una crescita degli arrivi e delle presenze, sia dei clienti italiani che di quelli stranieri.

¹ Banca d'Italia, L'economia dell'Umbria, n. 10, 2019.

Il confronto con il dato regionale e nazionale

Nell'ultimo trimestre del 2018, nella provincia di Terni la dinamica delle imprese attive registra una crescita a fronte di una diminuzione rilevata nella regione e di un andamento stazionario nel complesso del Paese; il saldo semestrale tra iscrizioni e cancellazioni nei registri camerali è positivo mentre l'Umbria e l'Italia rimangono stazionarie. Il numero dei fallimenti per 1.000 imprese attive è più contenuto nella provincia che nella regione e nel resto d'Italia. Si assiste a una crescita delle esportazioni più consistente rispetto a quella regionale e nazionale mentre il saldo del commercio con l'estero, di segno positivo, è inferiore al dato regionale. Gli occupati sono diminuiti mentre sono aumentati nella regione e nel Paese. La provincia registra un tasso di occupazione superiore a quello nazionale e inferiore a quello umbro mentre il tasso di disoccupazione è superiore a quello regionale. Il ricorso alla cassa integrazione guadagni è diminuito in modo meno consistente rispetto a quanto riscontrato nella regione e nel complesso del Paese. L'andamento dei prestiti bancari risulta in lieve flessione, contro una variazione nulla regionale e una crescita nazionale mentre il flusso dei nuovi prestiti deteriorati (si veda il Glossario per la definizione del tasso di deterioramento) è relativamente maggiore.

Prospetto 1.1 - Indicatori economici: Provincia di Terni, Umbria e Italia a confronto - Anno 2018

INDICATORI	Provincia di Terni	Umbria	Italia
Variazione % imprese - 4° trimestre 2018 / 4° trimestre 2017	0,8	-0,3	0,0
Saldo imprese - 2° semestre 2018 (per 100 imprese registrate)	0,5	-	0,1
Fallimenti per 1000 imprese - 2° semestre 2018	0,8	1,7	1,0
Variazione % esportazioni - 2° semestre 2018	10,9	8,7	3,1
Saldo commercio estero - 2° semestre 2018 (per 100 euro di scambi)	9,3	20,6	4,4
Variazione % occupati - Anno 2018/Anno 2017	-0,8	0,1	0,8
Tasso di occupazione - Anno 2018 (15-64 anni)	59,6	63,0	58,5
Tasso di disoccupazione - Anno 2018 (15 anni e più)	9,8	9,2	10,6
Variazione % ore CIG autorizzate - Anno 2018	-11,2	-59,8	-37,6
Variazione % prestiti bancari - Dicembre 2018	-0,1	-	1,8
Tasso di deterioramento del credito bancario - Dicembre 2018	3,8	2,7	1,6

Fonte: Camera di Commercio di Terni, Istat, Inps, Banca d'Italia (vedi capitoli successivi)

(a) Rapporto percentuale tra il saldo e il totale di importazioni e esportazioni.

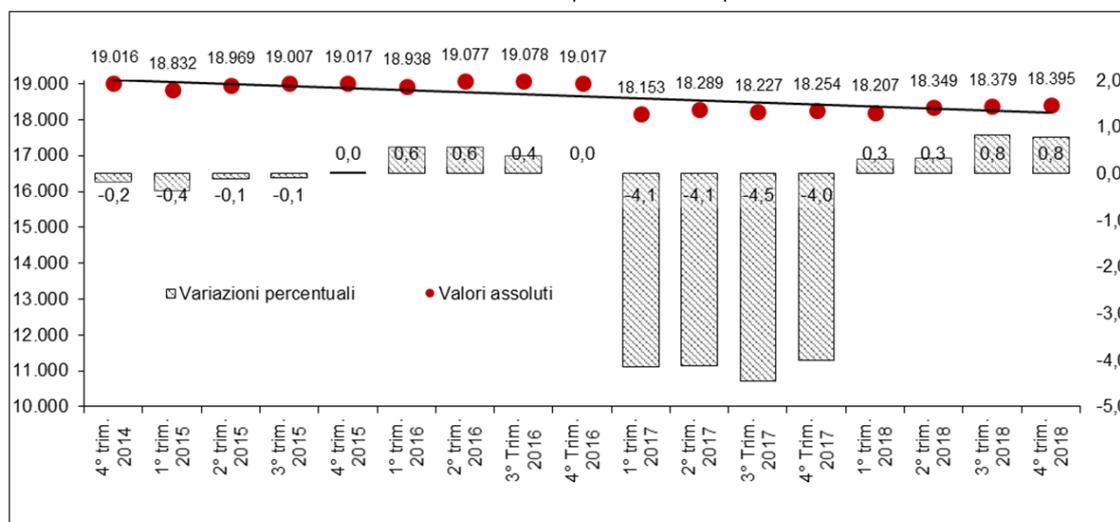
1. La realtà produttiva

1.1 - Consistenza e struttura delle imprese



Nella provincia di Terni, nel terzo e quarto trimestre del 2018, il numero delle imprese attive iscritte nei registri camerali è pari, rispettivamente, a 18.379 e 18.395 unità. Rispetto agli stessi periodi del 2017, il numero delle imprese è aumentato, rispettivamente, di 152 e 141 unità (pari allo 0,8 per cento in ciascuno dei due periodi; Figura 1.1). La consistenza delle imprese cresce per il quarto trimestre consecutivo dopo la contrazione del 2017 dovuta principalmente a operazioni di riallineamento del registro camerale.

Figura 1.1 - Movimento delle imprese attive iscritte alla Camera di commercio di Terni - 4° trimestre 2014 - 4° trimestre 2018 (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno)



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

Nei due trimestri presi in esame (Tavola 1.1) la manifattura è l'unico settore che presenta una flessione costante (-1,4 per cento nel terzo trimestre e -1,9 per cento nel quarto). Riguardo al settore delle costruzioni, nel quarto trimestre si interrompe la tendenza alla contrazione che aveva caratterizzato gli anni precedenti. Aumentano, invece, le imprese che operano nel terziario. La crescita è abbastanza contenuta nei comparti più tradizionali del settore, quali commercio – dove la variazione positiva è limitata al quarto trimestre (+0,6 per cento) – e attività di alloggio e ristorazione (+0,5 per cento in entrambi i trimestri). L'espansione è più accentuata negli altri servizi, orientati a famiglie e imprese, dove sono maggiori le possibilità di avviare attività che intercettino una domanda crescente o nuova. In particolare segnano una variazione positiva i servizi di informazione e comunicazione (+4,0 per cento e +2,7 per cento); le attività finanziarie e assicurative (+2,5 per cento e +4,5 per cento); professionali, scientifiche e tecniche (+3,4 per cento e +3,3 per cento), artistiche, sportive, di intrattenimento e diverse (+8,6 per cento e +6,5 per cento). Con riferimento alla forma giuridica delle imprese, nel terzo e quarto trimestre si segnala – in linea con l'andamento già riscontrato nei trimestri precedenti – un aumento tendenziale delle società di capitale (+5,0 e +4,7 per cento) e una contrazione delle società di persone (-2,3 e -2,1 per cento); rimane, invece, stabile l'ammontare delle imprese individuali. Relativamente alle aree territoriali sub provinciali (si veda il Glossario per la definizione dei territori), negli ultimi due trimestri del 2018 (Tavola 1.2) si registra una variazione tendenziale negativa nel

comprensorio Amerino-Narnese che interessa tutti i comparti tranne quello dei servizi diversi da commercio e ristorazione. Nei territori di Terni e Orvieto si osserva una leggera crescita delle imprese trainata dall'agricoltura e dal terziario.

Tavola 1.1 - Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio di Terni per settore di attività e forma giuridica - 3° e 4° trimestre 2018 (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

SETTORI DI ATTIVITA'/ FORMA GIURIDICA	Valori assoluti		Variazioni %	
	3° Trimestre 2018	4° Trimestre 2018	3°_2018/ 3°_2017	4°_2018/ 4°_2017
SETTORI DI ATTIVITA'				
A Agricoltura, silvicoltura pesca	3.583	3.587	0,4	0,3
B Estrazione di minerali da cave e miniere	6	6	0,0	0,0
C Attività manifatturiere	1.378	1.379	-1,4	-1,9
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	75	77	1,3	-2,6
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	43	41	-2,4	0,0
F Costruzioni	2.370	2.372	0,8	0,3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	5.088	5.084	0,0	0,6
H Trasporto e magazzinaggio	387	384	-0,3	1,8
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.301	1.292	0,5	0,5
J Servizi di informazione e comunicazione	383	388	4,0	2,7
K Attività finanziarie e assicurative	489	487	2,5	4,5
L Attività immobiliari	603	607	1,5	2,2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	628	635	3,4	3,3
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	598	605	3,2	2,7
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	-	-	-	-
P Istruzione	97	98	5,4	4,3
Q Sanità e assistenza sociale	171	172	1,2	0,6
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diverse	198	203	8,6	6,5
S Altre attività di servizi	977	974	2,2	3,2
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	-	-	-	-
U Organizzazioni e organismi extraterritoriali	-	-	-	-
X Imprese non classificate	4	4	33,3	-42,9
Totale	18.379	18.395	0,8	0,8
FORMA GIURIDICA				
Società di capitale	3.811	3.844	5,0	4,7
Società di persone	2.925	2.902	-2,3	-2,1
Imprese individuali	11.203	11.212	0,3	0,3
Altre forme	440	437	1,6	0,5
Totale	18.379	18.395	0,8	0,8

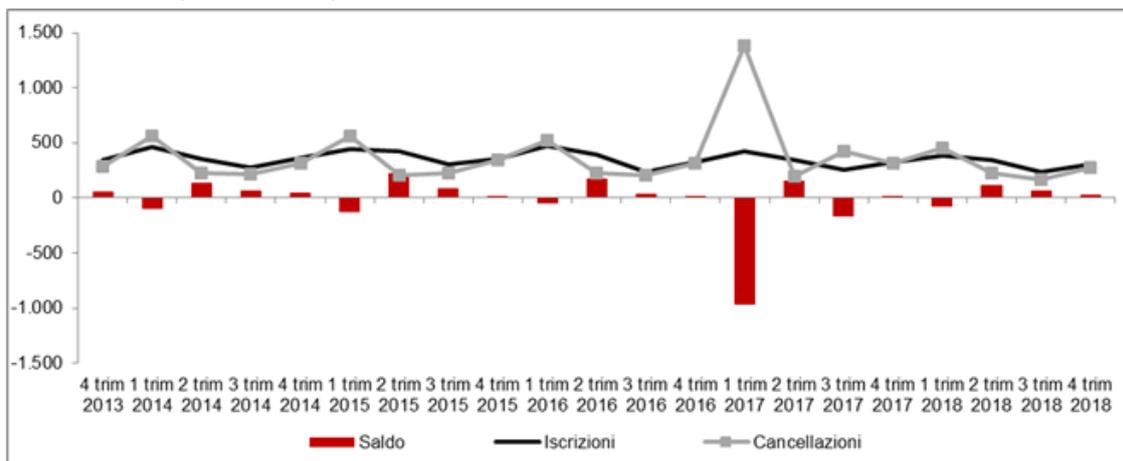
Tavola 1.2 - Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio di Terni per area territoriale e settore di attività - 3° e 4° trimestre 2018 (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

AREE TERRITORIALI / SETTORI DI ATTIVITA'	Valori assoluti		Variazioni %	
	3° Trimestre 2018	4° Trimestre 2018	3°_2018/ 3°_2017	4°_2018/ 4°_2017
ORVIETO	3.998	3.990	0,7	0,4
Agricoltura	1.184	1.186	1,8	1,5
Industria	323	323	-0,9	-0,6
Costruzioni	492	492	-2,2	-1,0
Commercio e alberghi	1.182	1.175	-0,6	-0,9
Altri servizi e <u>nc</u>	817	814	3,7	2,0
NARNI-AMELIA	4.419	4.432	-0,8	-0,2
Agricoltura	1.354	1.357	-1,9	-1,2
Industria	377	377	-3,6	-3,6
Costruzioni	597	596	-0,7	0,3
Commercio e alberghi	1.255	1.263	-1,5	-0,6
Altri servizi e <u>nc</u>	836	839	3,6	3,6
TERNI	9.962	9.973	1,6	1,4
Agricoltura	1.045	1.044	1,4	1,4
Industria	802	803	-1,5	-0,4
Costruzioni	1.281	1.284	1,7	1,7
Commercio e alberghi	3.952	3.938	1,5	0,7
Altri servizi e <u>nc</u>	2.882	2.904	2,6	2,7
Provincia di Terni	18.379	18.395	0,8	0,8

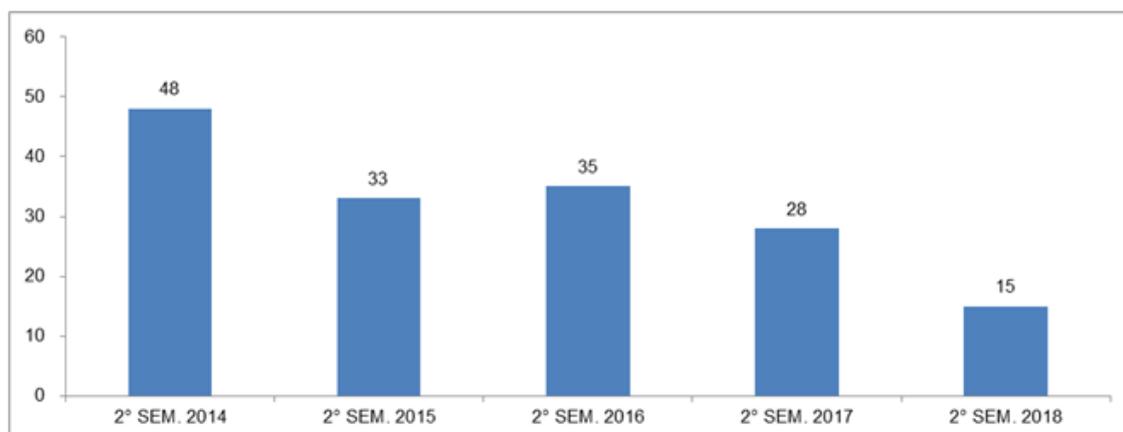
Nel corso del terzo e quarto trimestre 2018, con riferimento al complesso delle imprese – attive e non attive – registrate negli archivi camerali, il numero delle nuove iscrizioni (536) è stato inferiore a quello delle cessazioni (440), con un saldo positivo di 96 unità (Figura 1.2). Al netto delle cancellazioni effettuate nel primo trimestre, usualmente dovute a operazioni di ripulitura del registro, i flussi demografici delle imprese mostrano un saldo positivo annuale di 138 unità.

Al netto delle fluttuazioni stagionali e del picco di cancellazioni registrato nel primo trimestre 2017, l'andamento delle due componenti del movimento delle imprese è costante nel tempo.

Figura 1.2 - Movimento delle imprese iscritte alla Camera di commercio di Terni - 4° trimestre 2013 - 4° trimestre 2018 (valori assoluti)



Nel corso del secondo semestre del 2018, nella provincia di Terni si registrano 15 fallimenti di imprese, circa la metà di quelli rilevati nello stesso periodo del 2017, valore che risulta in diminuzione per il terzo anno consecutivo (Figura 1.3). Se si considera il complesso dell'anno, nel 2018 il totale dei fallimenti è pari a 41 unità contro 48 del 2017.



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri

In base ai dati Istat, tra il secondo semestre 2017 e il secondo semestre 2018 il valore delle importazioni e delle esportazioni delle imprese ternane è aumentato, rispettivamente, dell'1,7 e del 19,5 per cento (Tavole 1.3 e 1.4). Nel complesso del 2018, i due aggregati aumentano, rispettivamente, del 9,7 e del 10,9 per cento. La crescita contenuta delle importazioni nella seconda metà dell'anno è determinata soprattutto dalla forte riduzione della voce "Metalli di base e prodotti in metallo" (-16,1% per cento nel secondo semestre contro -0,6 per cento nel complesso dell'anno) che pesa per circa la metà del totale del valore delle merci. In flessione risultano anche gli ingressi di prodotti nei settori dell'agricoltura (-54,2 per cento e -15,4 per cento, rispettivamente nel secondo semestre e nell'intero anno); dell'alimentare, bevande e tabacchi (-11,1 per cento e -1,0 per cento); del tessile, abbigliamento, pelli e accessori (-23,2 per cento e -12,8 per cento) e macchinari e apparecchi in genere (-35,0 per cento e -22,1 per cento).

Tra i principali comparti in cui le importazioni risultano in espansione, si registrano gli articoli in gomma e materie plastiche (+34,7 per cento e +19,7 per cento), gli apparecchi elettrici (+176,8 per cento e + 143,1 per cento) e il trattamento dei rifiuti e risanamento (+100,3 per cento e +73,5 per cento).

Tavola 1.3 - Importazioni per settore di attività - Provincia di Terni - 2° semestre 2018 e anno 2018 (valori assoluti in euro e variazioni percentuali sul corrispondente periodo dell'anno precedente) (a)

SETTORI DI ATTIVITA'	2° semestre 2018		Anno 2018	
	Valori assoluti (in euro)	Variazioni % su 2° semestre 2017	Valori assoluti (in euro)	Variazioni % su anno 2017
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	1.909.862	-54,2	6.195.082	-15,4
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	14.578.073	-1,1	32.736.813	15,4
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	10.526.120	-11,1	25.219.147	-1,0
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	6.890.757	-23,2	13.676.256	-12,8
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	7.553.960	21,5	14.185.932	5,0
Coke e prodotti petroliferi raffinati	12.819.347	+++	16.206.318	+++
Sostanze e prodotti chimici	33.972.176	-9,2	72.432.848	-7,8
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	2.444.672	17,2	4.908.260	33,6
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	27.854.393	34,7	51.565.935	19,7
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e	212.760.284	-16,1	551.714.053	-0,6
Computer, apparecchi elettronici e ottici	3.834.473	4,6	8.242.056	46,1
Apparecchi elettrici	18.619.431	176,8	35.473.181	143,1
Macchinari e apparecchi n.c.a.	33.236.345	-35,0	69.859.047	-22,1
Mezzi di trasporto	15.500.191	-19,1	41.741.913	17,4
Prodotti delle altre attività manifatturiere	3.469.527	25,9	8.298.897	2,4
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	76.156.801	100,3	131.104.750	73,5
Prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività	121.717	155,1	226.179	108,4
Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	-	-
Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e	171.338	334,0	246.528	386,6
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di	6.985.366	+++	12.623.368	+++
Totale	489.404.833	1,7	1.096.656.563	9,7

Fonte: Istat, Statistiche sul commercio estero

(a) Dati provvisori.

(+++) Variazione percentuale superiore al 999,9 per cento

Dal lato delle esportazioni, la crescita è trainata dai metalli di base e prodotti in metallo (+29,5 per cento nel semestre e +14,4 per cento nell'anno). Aumentano le vendite anche nei comparti dell'alimentare, bevande e tabacco (+2,5 per cento +4,7 per cento per l'intero anno), in quello delle sostanze e prodotti chimici (+9,9 per cento e +4,8 per cento) e negli articoli di gomma e materie plastiche (+16,5 per cento e +16,9 per cento).

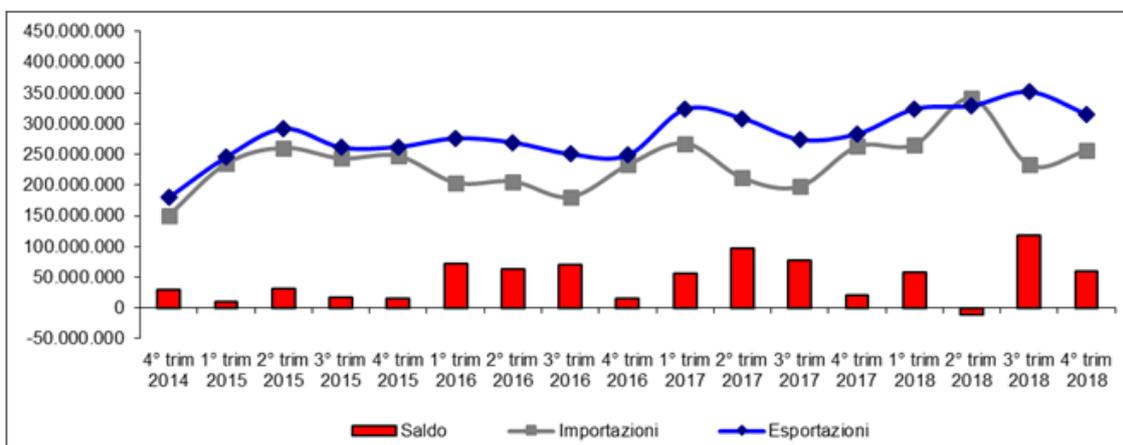
Nel corso del 2018 gli scambi con l'estero hanno proseguito la tendenza alla crescita avviata nella seconda metà dell'anno precedente, per le esportazioni questo andamento si è interrotto nell'ultimo trimestre, mentre nel caso delle importazioni un calo, più consistente, era presente anche nel terzo trimestre (Figura 1.4). Nel secondo semestre del 2018 il saldo della bilancia commerciale è positivo per 178,2 milioni di euro, valore che conferma l'andamento positivo osservato anche negli ultimi due trimestri sia del 2016 che del 2017.

Tavola 1.4 - Esportazioni per settore di attività - Provincia di Terni - 2° semestre 2018 e anno 2018 (valori assoluti in euro e variazioni percentuali sul corrispondente periodo dell'anno precedente) (a)

SETTORI DI ATTIVITA'	2° semestre 2018		Anno 2018	
	Valori assoluti (in euro)	Variazioni % su 2° semestre 2017	Valori assoluti (in euro)	Variazioni % su anno 2017
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	18.346.396	50,1	27.757.620	21,2
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	360.154	7,9	844.144	2,0
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	24.872.320	2,5	50.755.636	4,7
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	59.271.258	-3,6	125.931.046	0,1
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	553.370	2,7	936.092	16,3
Coke e prodotti petroliferi raffinati	-	-100,0	-	-100,0
Sostanze e prodotti chimici	43.252.103	9,9	86.414.748	4,8
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	636.432	+++	749.258	670,7
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	63.573.528	16,5	123.882.307	16,9
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e	412.091.715	29,5	822.839.286	14,4
Computer, apparecchi elettronici e ottici	2.224.640	19,0	4.074.655	-16,5
Apparecchi elettrici	2.496.040	88,1	4.703.386	60,5
Macchinari e apparecchi n.c.a.	22.920.469	-16,7	43.074.965	-10,3
Mezzi di trasporto	7.925.166	29,1	12.509.628	-4,1
Prodotti delle altre attività manifatturiere	3.325.852	-3,6	6.529.477	2,8
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	806.381	4,4	1.587.237	-8,2
Prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività	1.720.546	-72,3	2.200.942	-65,7
Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	1.388	-
Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	179.550	92,2	231.567	-22,0
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di	3.009.105	+++	5.999.221	+++
Totale	667.565.025	19,5	1.321.022.603	10,9

Fonte: Istat, Statistiche sul commercio estero
(a) Dati provvisori

Figura 1.4 - Importazioni, esportazioni e saldo della bilancia commerciale - Provincia di Terni - 4° trimestre 2014 - 4° trimestre 2018 (valori in euro) (a)



Fonte: Istat, Statistiche del commercio estero
(a) Dati provvisori.



2. Lo stato dell'occupazione

2.1 - L'offerta di lavoro

Secondo la rilevazione Istat sulle forze di lavoro, nel 2018 il numero di occupati residenti nella provincia di Terni è pari a 85 mila unità, e segna una flessione dello 0,8 per cento rispetto al 2017, in linea con l'andamento dell'anno precedente. Il numero di persone in cerca di occupazione ammonta a 9 mila unità e diminuisce del 18,8 per cento rispetto al 2017 (Tavola 2.1). Tali andamenti comportano una contrazione complessiva della partecipazione al mercato del lavoro – le forze di lavoro diminuiscono del -2,9 per cento – e una crescita degli inattivi (+1,9 per cento), cioè di coloro che, per effetto di scoraggiamento o altri motivi, si collocano fuori dall'offerta di lavoro. La variazione degli inattivi assume caratteristiche più marcate tra gli uomini.

Tavola 2.1 - Popolazione di 15 anni e oltre per sesso e condizione - Provincia di Terni - Anno 2018 (a) (valori assoluti in migliaia e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

CONDIZIONE	Maschi		Femmine		Totale	
	Valori assoluti	Variazioni % rispetto al 2017	Valori assoluti	Variazioni % rispetto al 2017	Valori assoluti	Variazioni % rispetto al 2017
FORZE DI LAVORO	52	-2,7	42	-3,1	94	-2,9
Occupati	48	-0,7	37	-0,9	85	-0,8
In cerca di occupazione	4	-21,2	5	-16,8	9	-18,8
INATTIVI	42	2,6	63	1,4	105	1,9
Totale	94	-0,4	105	-0,5	199	-0,4

Fonte: Istat, rilevazione sulle forze di lavoro

(a) Per effetto degli arrotondamenti, le somme e le differenze possono dare risultati diversi rispetto ai valori riportati.

Tra il 2017 e il 2018 il numero di occupati è diminuito dell'1,5 per cento tra i lavoratori dipendenti e cresciuto dell'1,6 per cento tra gli autonomi. La crescita degli occupati si concentra nell'industria (+10,1 per cento), principalmente nel campo delle costruzioni (+28,5 per cento) dove si assiste a una ripresa in controtendenza rispetto al calo continuo degli ultimi anni (Tavola 2.2).

Nel 2018 il tasso di occupazione della popolazione in età da lavoro (tra 15 e 64 anni) è pari al 59,6 per cento, in lieve aumento rispetto al 2017 (+0,2 per cento); la crescita si concentra tra gli uomini (+0,5 punti percentuali) mentre per le donne si ha una riduzione di 0,1 punti percentuali (Tavola 2.3).

Il tasso di disoccupazione è pari al 9,8 per cento, contro l'11,8 per cento del 2017. La diminuzione risulta di pari intensità per i due sessi.

Tavola 2.2 - Occupati per condizione e settore di attività - Provincia di Terni - Anno 2018 (a) (valori assoluti in migliaia e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

SETTORI DI ATTIVITA'	Dipendenti		Indipendenti		Totale	
	Valori assoluti	Variazioni % rispetto al 2017	Valori assoluti	Variazioni % rispetto al 2017	Valori assoluti	Variazioni % rispetto al 2017
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	2	-36,3	1	-43,6	2	-38,9
INDUSTRIA	16	5,9	6	23,2	21	10,1
Industria in senso stretto	12	1,3	2	8,9	14	2,5
Costruzioni	4	23,0	4	35,0	7	28,5
SERVIZI	47	-1,9	14	-1,1	61	-1,7
Commercio, alberghi e ristoranti (G,I)	9	-5,1	6	7,7	16	-0,3
Altre attività dei servizi (J-U)	38	-1,0	8	-7,4	45	-2,2
Totale	64	-1,5	21	1,6	85	-0,8

Fonte: Istat, rilevazione sulle forze di lavoro

(a) Per effetto degli arrotondamenti, le somme e le differenze possono dare risultati diversi rispetto ai valori riportati.

Tavola 2.3 - Tassi di occupazione, disoccupazione e inattività della popolazione residente - Provincia di Terni - Anni 2017-2018 (valori percentuali)

SESSO	Tasso di occupazione (15-64)			Tasso di disoccupazione (15-74)			Tasso di inattività (15-64)		
			Differenza 2018- 2017			Differenza 2018- 2017			Differenza 2018- 2017
	2017	2018		2017	2018		2017	2018	
Maschi	67,9	68,4	0,5	9,9	8,0	-1,9	24,4	25,5	1,1
Femmine	51,4	51,3	-0,1	14,1	12,0	-2,0	40,1	41,6	1,5
Totale	59,5	59,6	0,2	11,8	9,8	-1,9	32,4	33,7	1,3

Fonte: Istat, rilevazione sulle forze di lavoro

2.2 - I flussi degli avviamenti al lavoro

Nel 2018 il numero dei rapporti attivati dalle aziende operanti nel territorio attraverso i Centri per l'impiego (Cpi) della provincia di Terni sono complessivamente 34.285 (Tavola 2.4), con un incremento pari al 5,8% rispetto al 2017. La crescita è superiore nel territorio del Cpi di Orvieto (+12,5%) e più contenuta in quello di Terni (+4,3%). I dati del secondo semestre mostrano la stessa tendenza di crescita, con un ritmo leggermente inferiore (+4,8%).

Le cessazioni dei rapporti di lavoro nell'intero anno 2018 sono complessivamente 33.013, in diminuzione del -2,1% rispetto al 2017. La flessione riguarda unicamente il territorio Ternano (-3,7%), mentre nell'Orvietano si registra una crescita pari al 4,8%. I dati del secondo semestre 2018 evidenziano la stessa tendenza, con valori più marcati.

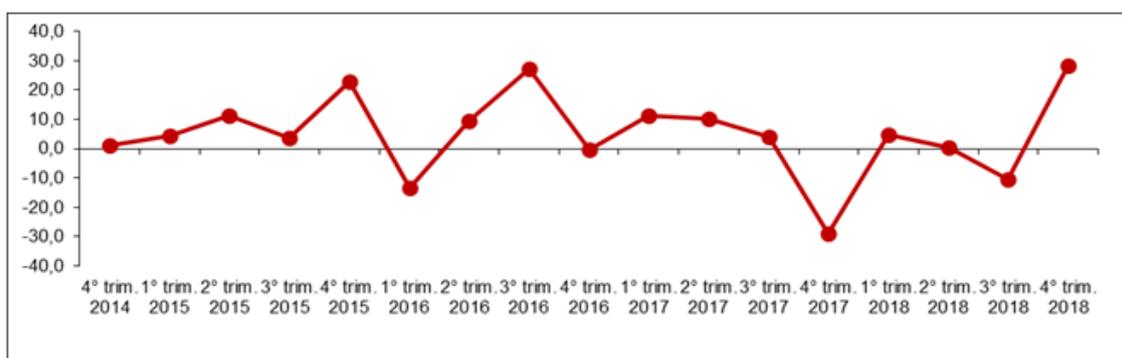
Tavola 2.4 - Avviamenti al lavoro e cessazioni per centro per l'impiego - Provincia di Terni - 2° semestre 2018 e Anno 2018 (Valori assoluti e variazione percentuale)

CENTRI PER L'IMPIEGO	2° semestre 2018		Anno 2018	
	Valori assoluti	Variazioni % su 2° semestre 2017	Valori assoluti	Variazioni % su anno 2017
AVVIAMENTI				
Orvieto	3.195	12,5	6.969	12,5
Terni	12.613	3,0	27.316	4,2
Totale	15.808	4,8	34.285	5,8
CESSAZIONI				
Orvieto	3.885	5,7	6.718	4,8
Terni	13.186	-12,0	26.295	-3,7
Totale	17.071	-8,5	33.013	-2,1

Fonte: Arpal Umbria, *Bollettino di informazione statistica sul mercato del lavoro della Regione Umbria*, n1/4 2019 e 4/4 2018. Elaborazione a cura di Arpal Umbria, Servizio Offerta politiche e servizi territoriali Terni, Sezione Scouting Mediazione e promozione politiche del lavoro,

Dall'analisi della serie storica degli avviamenti, si rileva che l'andamento tendenziale si mantiene su un livello stazionario con forti oscillazioni trimestrali (Figura 2.1).

Figura 2.1 - Avviamenti al lavoro - Provincia di Terni - 4° trimestre 2014 - 4° trimestre 2018 (variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Fonte: Arpal Umbria - Servizio: Offerta Politiche e Servizi territoriali Terni - Sezione Scouting Mediazione e Promozione Politiche del Lavoro

Al 31 dicembre 2018 le persone disoccupate iscritte ai Centri per l'impiego della provincia di Terni (Tavola 2.5) sono 20.788, di cui 11.257 femmine (54,2%). Rispetto al 31 dicembre del 2017 si rileva una crescita del numero degli iscritti pari al 3,7%. Tale incremento riguarda sia gli iscritti al Cpi di Terni che quelli al Cpi di Orvieto, con valori più accentuati per la componente femminile.

Tavola 2.5 - Disoccupati iscritti per centro per l'impiego - Provincia di Terni - 30 giugno 2018 (Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

CENTRI PER L'IMPIEGO	31 dicembre 2018			Variazioni % rispetto al 31 dicembre 2017		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Orvieto	8.159	9.495	17.654	2,1	4,9	3,6
Terni	1.372	1.762	3.134	0,9	6,5	4,0
Totale	9.531	11.257	20.788	1,9	5,2	3,7

Fonte: Arpal Umbria - Servizio: Offerta Politiche e Servizi territoriali Terni - Sezione Scouting Mediazione e Promozione Politiche del Lavoro

2.3 - Gli ammortizzatori Inps

Nel secondo semestre 2018 il numero di ore autorizzate di cassa integrazione guadagni ammonta a quasi 300 mila unità, in calo del 21,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 2017 (Tavola 2.6). La diminuzione è di pari intensità per gli interventi ordinari e straordinari e si concentra nel secondo semestre; nel corso dell'intero anno, infatti, essa è stata pari all'11,2 per cento. Le ore di cassa integrazione per gli interventi in deroga, già fortemente ridotte nel 2017, risultano assenti nel 2018.

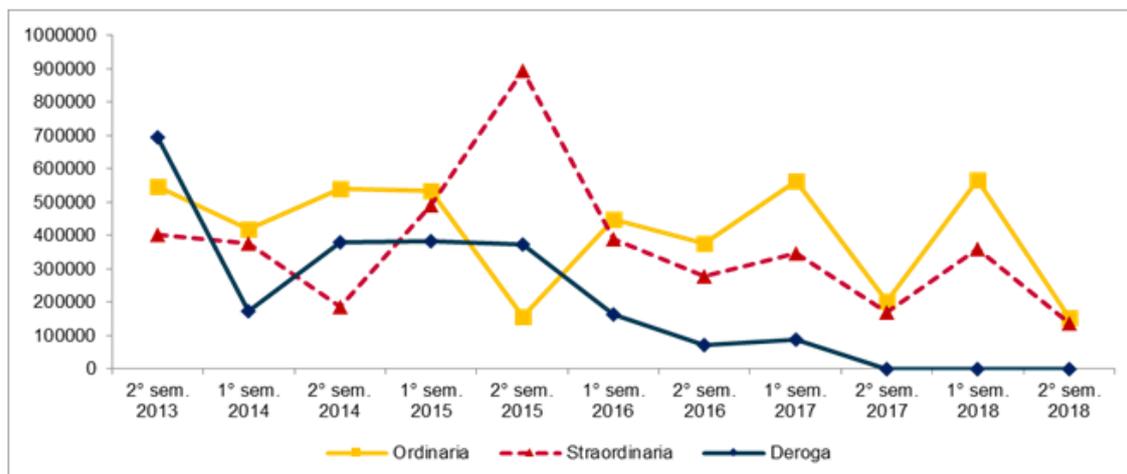
Tavola 2.6 - Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento - Provincia di Terni - 2° semestre 2018 e Anno 2018 (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto al periodo precedente)

TIPO INTERVENTO	2° Semestre 2018		Anno 2018	
	Valori assoluti	Variazioni % su 2° sem. 2017	Valori assoluti	Variazioni % su anno 2017
Ordinaria	154.842	-23,6	720.879	-6,0
Straordinaria	138.314	-19,2	498.754	-3,7
In deroga	-	-100,0	-	-100,0
Totale	293.156	-21,8	1.219.633	-11,2

Fonte: Inps

Nel corso del 2018, prosegue la sostanziale stazionarietà delle ore autorizzate di cassa integrazione straordinaria e in deroga, caratterizzate da un picco nel primo semestre che si riduce nella seconda parte dell'anno (Figura 2.2).

Figura 2.2 - Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni - 2° semestre 2013 - 2° semestre 2018 (valori assoluti in euro)



Fonte: Inps

2.4 - Il lavoro sommerso

Nel secondo semestre 2018, la Direzione territoriale del lavoro di Terni ha rilevato 602 casi di lavoro irregolare² di cui l'8,8 per cento riferiti a situazioni di sommerso. Nel complesso dell'anno i casi risultano pari a 707. La percentuale più elevata di casi di lavoro nero si riscontra nell'industria e nel terziario (Tavola 2.7).

Tavola 2.7 - Lavoratori irregolari per tipo d'irregolarità accertata e settore di attività - Provincia di Terni - 2° semestre 2018 e Anno 2018

SETTORI DI ATTIVITA'	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Lavoro sommerso	Altro tipo di Irregolarità (a)	Totale	Lavoro sommerso	Altro tipo di Irregolarità (a)	Totale
2° SEMESTRE 2018						
Agricoltura	1	5	6	16,7	83,3	100,0
Industria (esclusa edilizia)	2	20	22	9,1	90,9	100,0
Edilizia	14	177	191	7,3	92,7	100,0
Terziario	36	347	383	9,4	90,6	100,0
Totale	53	549	602	8,8	91,2	100,0
ANNO 2018						
Agricoltura	1	5	6	16,7	83,3	100,0
Industria (esclusa edilizia)	6	31	37	16,2	83,8	100,0
Edilizia	24	187	211	11,4	88,6	100,0
Terziario	64	389	453	14,1	85,9	100,0
Totale	95	612	707	13,4	86,6	100,0

Fonte: Ispettorato Territoriale del Lavoro Terni-Rieti sede Terni

(a) Fenomeni interpositori, riqualificazione, orario di lavoro, sicurezza, autotrasporto, coperture quote disabili, ecc.

² A partire da gennaio 2017 gli uffici territoriali del Ministero del lavoro non dispongono del dato relativo al numero degli accertamenti complessivi effettuati (comprensivi delle situazioni non irregolari).



3. L'andamento del credito

3.1 - La dinamica dei prestiti bancari

Nel secondo semestre del 2018 si arresta la tendenza alla crescita, sebbene moderata, dei finanziamenti bancari nella provincia di Terni (Tavola 3.1); il tasso di variazione su base annua dei prestiti alla clientela residente è passato da +0,5 per cento a dicembre 2017 a -0,1 per cento a dicembre 2018 (-0,1 per cento a giugno 2018).

Nella seconda parte del 2018 si conferma la flessione dei finanziamenti bancari alle imprese che a dicembre è pari a -1,5 per cento su base annua contro il -0,8 per cento per cento di dicembre 2017. Il calo ha riguardato sia le imprese medio-grandi (-1,5 per cento a dicembre 2018) sia quelle fino a 20 addetti (-1,5 per cento). A dicembre 2018, i prestiti bancari alle famiglie consumatrici residenti sono aumentati del +2,8 per cento su base annua in linea con gli incrementi dei periodi precedenti (+2,7 per cento a dicembre 2017).

Tavola 3.1 - Prestiti bancari per settore istituzionale - Provincia di Terni - dicembre 2017 - dicembre 2018 (a)

PERIODO	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie e assicurative	Settore privato non finanziario						Famiglie consumatrici	Totale
			Totale settore privato non finanziario	Imprese			Famiglie produttrici (c)			
				Totale imprese	Medio grandi	Piccole (b) Totale piccole imprese				
VARIAZIONI % RISPETTO ALLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE										
Dic. 2017	-2,8	29,6	0,6	-0,8	-0,4	-2,0	0,8	2,7	0,5	
Mar. 2018	-3,9	17,4	0,7	-0,7	-0,4	-1,5	0,9	2,7	0,5	
Giu. 2018	-6,7	16,0	0,3	-1,0	-1,1	-0,6	1,2	2,3	-0,1	
Set. 2018	-3,3	22,6	0,6	-0,6	-0,6	-0,5	0,5	2,3	0,4	
Dic. 2018	-8,1	2,3	0,3	-1,5	-1,5	-1,5	-0,5	2,8	-0,1	
CONSISTENZA A DICEMBRE 2018 (MILIONI DI EURO)										
Dic. 2018	207	6	3.789	1.977	1.488	489	278	1.791	4.002	

Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza.

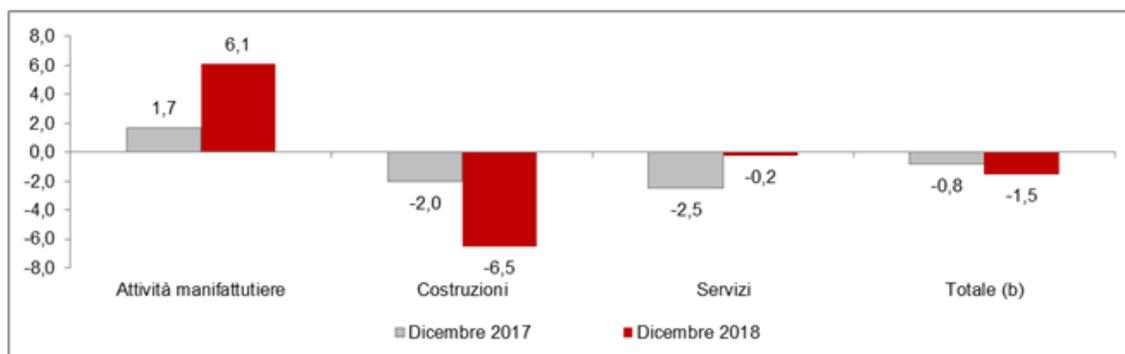
(a) I dati includono i pronti contro termine e le sofferenze. Il totale include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate.

(b) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti.

(c) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

A dicembre 2018, la dinamica dei crediti alle imprese per settore di attività continua a essere negativa nel comparto delle costruzioni (-6,5 per cento, rispetto a -2,0 per cento a dicembre 2017) mentre risulta positiva quella delle attività manifatturiere con tassi superiori rispetto all'anno precedente (+6,1 per cento contro +1,7 a dicembre 2017). Nei servizi, a dicembre 2018 il credito alle imprese è in lieve arretramento (-0,2) per cento e la flessione risulta molto attenuata rispetto a quella dell'anno precedente (Figura 3.1).

Figura 3.1 - Prestiti di banche per settore di attività economica - Provincia di Terni - giugno 2018 (variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) (a)



Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza. Per maggiori dettagli sugli aggregati presenti nella tavola si vedano le Note Metodologiche del Rapporto "L'economia dell'Umbria", collana Economie regionali, Banca d'Italia.

(a) I dati includono i pronti contro termine e le sofferenze.

(b) Il totale include anche i settori primario, estrattivo e di fornitura energia elettrica, acqua e gas e le attività economiche non classificate e non classificabili.

Sul fronte del risparmio, a dicembre 2018 i depositi sono cresciuti dell'1,4 per cento, un valore superiore rispetto a quello rilevato a dicembre 2017 (Tavola 3.2). Per contro i titoli a custodia hanno subito una diminuzione del 7,8 per cento. Particolarmente sfavorevole è la dinamica delle obbligazioni bancarie (-25,9 per cento).

Tavola 3.2 - Raccolta bancaria per tipo - Provincia di Terni - dicembre 2017 - dicembre 2018 (a)

PERIODI	Depositi		Titoli a custodia (c)		
	Totale	di cui: depositi a risparmio (b)	Totale	di cui: obbligazioni di banche italiane	di cui: titoli di stato italiani
VARIAZIONI % RISPETTO ALLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE					
Dic. 2017	0,8	-4,4	-5,0	-40,3	-10,1
Mar. 2018	0,9	-4,7	-5,8	-36,7	-8,6
Giu. 2018	2,7	-4,2	-6,7	-38,7	-9
Set. 2018	1,8	-2,9	-6,5	-27	-9,4
Dic. 2018	1,4	-1,4	-7,8	-25,9	1,1
CONSISTENZA A DICEMBRE 2018 (MILIONI DI EURO)					
Dic. 2018	3.846	1.550	1.495	127	346

Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza.

(a) Le variazioni sono corrette per tenere conto delle riclassificazioni. Per maggiori dettagli sugli aggregati presenti nella tavola si vedano le Note Metodologiche del Rapporto "L'economia dell'Umbria", collana Economie regionali, Banca d'Italia.

(b) Depositi con durata prestabilita o rimborsabili con preavviso.

(c) Titoli a custodia semplice e amministrata valutati al fair value.

3.2 - La qualità del credito

Migliora lievemente la qualità del credito (Tavola 3.3): il flusso di nuove posizioni deteriorate in rapporto ai prestiti vivi in essere all'inizio del periodo (tasso di deterioramento del credito) passa dal 4,6 per cento di dicembre 2017 al 3,8 per cento di dicembre 2018. La qualità del credito migliora sia per le famiglie sia per le imprese: per le prime, a dicembre 2018 si riscontra un indice di deterioramento pari all'1,1 per cento rispetto a 1,4 per cento a dicembre 2017. Con riferimento al settore produttivo, il tasso di deterioramento è passato dal 7,2 per cento di dicembre 2017 al 6,3 per cento di dicembre 2018. In maggiore sofferenza risulta il comparto delle costruzioni nel quale, a dicembre 2018, il 29 per cento dei prestiti è deteriorato.

Tavola 3.3 - Tasso di deterioramento del credito per settore istituzionale - Provincia di Terni - dicembre 2017 - dicembre 2018 (valori percentuali)

PERIODO	Imprese							Totale (b)
	Società finanziarie e assicurative	Di cui:				Piccole imprese (a)	Famiglie consumatrici	
		Totale	Attività manifatturiere	Costruzioni	Servizi			
Dic. 2017	-	7,2	1,2	28,8	5,2	4,7	1,4	4,6
Mar. 2018	-	9,1	2,2	41,1	5,8	4,8	1,1	5,5
Giu. 2018	-	7,0	1,6	20,8	8,1	4,5	1,2	4,3
Set. 2018	-	6,9	1,6	20,3	7,9	4,7	1,1	4,2
Dic. 2018	-	6,3	1,5	29,0	6,2	4,8	1,1	3,8

Fonte: Banca d'Italia, Centrale dei rischi.

(a) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti.

(b) Il totale include anche le Amministrazioni pubbliche, le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate.

3.3 - I protesti

Nel corso del secondo semestre 2018 il numero dei protesti iscritti al registro della Camera di Commercio di Terni è diminuito del 45,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 2017 (Tavola 3.4). Nello stesso arco temporale si è registrata una flessione pari, rispettivamente, all'80,4 per cento e al 63,9 per cento dell'importo totale e di quello medio dei protesti. Nell'anno 2018, il numero di protesti è pari a 1.369 unità ed è diminuito del 28,5 per cento rispetto al 2017. Sempre su base annua, l'importo totale e quello medio risultano entrambi in calo, rispettivamente, del -64,7 per cento e del -50,7 per cento.

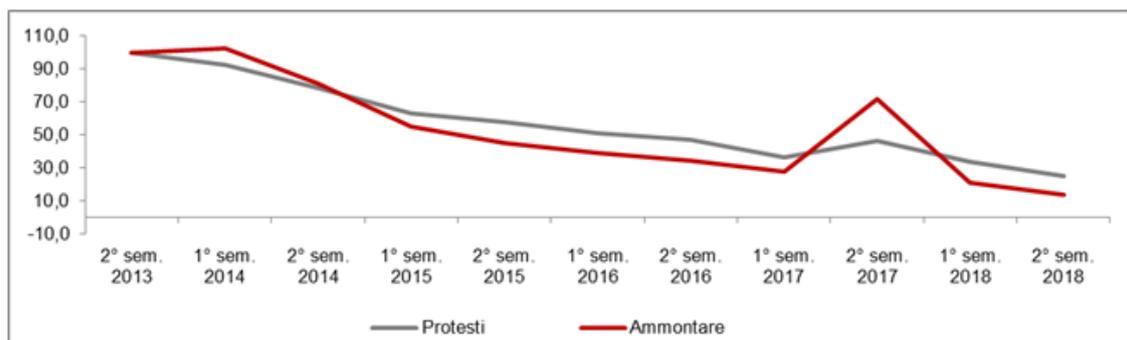
Tavola 3.4 - Numero e importo dei protesti - Provincia di Terni - 2° semestre 2018 e anno 2018

INDICATORI	Variazioni %		Variazioni %	
	2° semestre 2018	2° sem 2018/2017	Anno 2018	Anno 2018/2017
Numero	584	-45,7	1.369	-28,5
di cui: Comune capoluogo	396	-42,9	935	-22,7
Importo (in euro)	505.042,72	-80,4	1.264.260,81	-64,7
di cui: Comune capoluogo	319.014,72	-67,2	809.887,81	-48,3
Importo medio (in euro)	864,80	-63,9	923,49	-50,7
di cui: Comune capoluogo	805,59	-42,6	866,19	-33,1

Fonte: Camera di commercio di Terni

Il numero e l'ammontare dei protesti sono pressoché in costante diminuzione dal 2014, al netto dell'impennata registrata nel secondo semestre del 2017 (Figura 3.2).

Figura 3.2 - Numeri indice del numero e ammontare dei protesti. Base 2° semestre 2013=100 - Provincia di Terni - 2° semestre 2013 - 2° semestre 2018 (variazioni percentuali rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)



Fonte: Camera di commercio di Terni

4 - Il turismo



Nel corso del 2018, secondo i dati che la Regione Umbria raccoglie nell'ambito della rilevazione Istat, gli arrivi e le presenze nelle strutture ricettive della provincia sono aumentati, rispettivamente, dell'8,3 per cento e dell'8,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 2017. Alla crescita della domanda turistica contribuisce l'incremento degli arrivi sia dei clienti italiani (+7,4 per cento) che di quelli stranieri (10,2 per cento; Tavola 4.1).

Tavola 4.1 - Arrivi e presenze nelle strutture ricettive per nazionalità dei clienti - Provincia di Terni - 2° semestre 2018 e Anno 2018 (valori assoluti e variazioni percentuali sul corrispondente periodo dell'anno precedente)

CIRCOSCRIZIONI TURISTICHE	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2° SEMESTRE 2018						
Amerino	14.964	31.101	4.949	22.614	19.913	53.715
Orvietano	70.326	123.813	56.796	144.086	127.122	267.899
Ternano	66.318	160.556	12.124	44.126	78.442	204.682
Totale	151.608	315.470	73.869	210.826	225.477	526.296
VARIAZIONI % SU 2° SEMESTRE 2017						
Amerino	6,6	11,8	5,7	19,3	6,4	14,9
Orvietano	11,4	15,4	6,5	17,6	9,1	16,6
Ternano	5,3	-1,3	14,8	16,8	6,7	2,1
Totale	8,2	5,9	7,7	17,6	8,0	10,3
ANNO 2018						
Amerino	24.828	47.941	7.406	29.126	32.234	77.067
Orvietano	116.632	200.256	100.552	229.356	217.184	429.612
Ternano	127.165	286.377	22.287	70.419	149.452	356.796
Totale	268.625	534.574	130.245	328.901	398.870	863.475
VARIAZIONI % SU 2017						
Amerino	6,2	11,2	4,0	19,3	5,7	14,1
Orvietano	11,4	15,6	10,1	20,0	10,8	17,9
Ternano	4,1	-4,9	12,5	14,4	5,3	-1,6
Totale	7,4	3,3	10,2	18,7	8,3	8,7

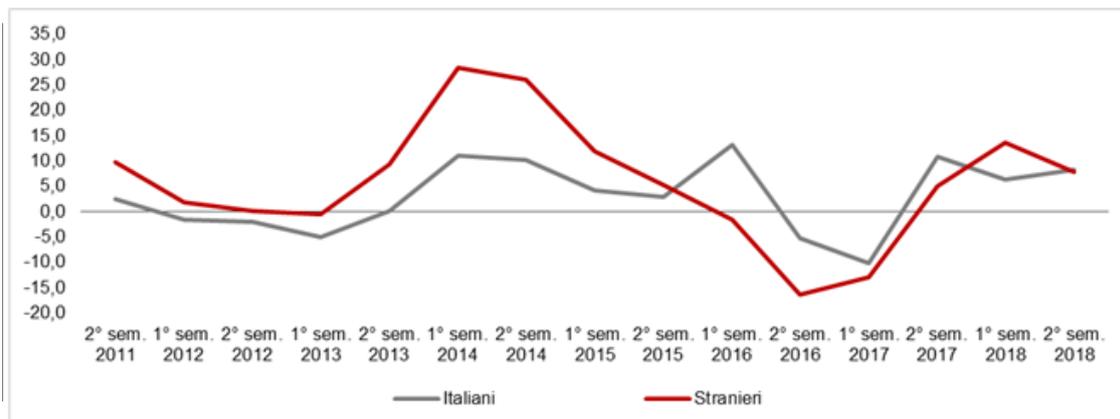
Fonte: Regione Umbria

L'incremento del flusso turistico è più intenso nel territorio Orvietano, dove gli arrivi e le presenze aumentano, rispettivamente, del 10,8 per cento e del 17,9 per cento. Con riferimento all'andamento nel secondo semestre, arrivi e presenze crescono, rispettivamente, dell'8,0 per cento e del 10,3 per cento. Risulta più accentuato l'incremento dei clienti italiani.

L'aumento degli arrivi negli esercizi ricettivi registrato nel secondo semestre 2018 conferma l'andamento positivo iniziato nel 2014 e che si era interrotto a causa degli eventi sismici del 2017 (Figura 4.1).

³ I dati diffusi dalla regione Umbria sono provvisori rispetto alla validazione finale effettuata dall'Istat.

Figura 4.1 - Arrivi nelle strutture ricettive per nazionalità dei clienti - Provincia di Terni - 2° semestre 2011 - 2° semestre 2018 (variazioni percentuali rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)



Fonte: Regione Umbria

Glossario e guida alla lettura



L'impresa attiva è l'unità giuridico-economica che esercita l'attività produttiva ed è iscritta al Registro delle Imprese della Camera di commercio. Un'impresa per essere considerata attiva non deve risultare inattiva o cessata oppure sospesa o liquidata o, ancora, fallita o con procedure concorsuali aperte.

Si definisce impresa registrata l'unità presente in archivio e non cessata, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita).

Gli ambiti territoriali sono quelli determinati dalla Regione Umbria per la definizione degli ambiti sociali di zona. La suddivisione è la seguente:

Ambito di Orvieto: Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Orvieto, Parrano, Porano.

Ambito di Terni: Acquasparta, Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni.

Ambito di Narni-Amelia: Alviano, Amelia, Attigliano, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Narni, Otricoli, Penna in Teverina.

Le rilevazioni statistiche sugli scambi commerciali con l'estero hanno carattere totale e sono eseguite dall'Istat su dati desunti dagli elenchi riepilogativi dei movimenti presentati direttamente dagli operatori economici agli uffici doganali territorialmente competenti. Tali elenchi sono differenti per le operazioni intracomunitarie (modelli Intrastat) e per quelle extra-Ue (bollette doganali o Dau - Documento amministrativo unico) e hanno valenza sia fiscale che statistica.

Ulteriori informazioni e dati relativi alle statistiche sul commercio estero possono essere consultati nel sito web dell'Istat alla pagina: <http://www.coeweb.istat.it/> e nella banca dati <http://dati.istat.it>.

Le informazioni di fonte Istat su occupati e persone in cerca di occupazione vengono raccolte intervistando in

tutte le settimane dell'anno un campione nazionale di quasi 77 mila famiglie, pari a 175 mila individui residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono escluse le famiglie che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme ecc.). I risultati vengono diffusi con cadenza trimestrale, fatta eccezione per il dettaglio provinciale che ha cadenza annuale.

Altre informazioni sull'organizzazione della rilevazione e la definizione degli aggregati statistici possono essere consultate nel sito web dell'Istat alla pagina: <http://www.istat.it/lavoro/lavret/forzedilavoro/> e nella banca dati <http://dati.istat.it>.

Le informazioni relative agli avviamenti al lavoro sono desunte dalle comunicazioni amministrative obbligatorie che le aziende sono tenute a trasmettere telematicamente ai Centri per l'impiego. Il numero degli avviamenti si riferisce al numero dei rapporti di lavoro attivati nel periodo di riferimento e non al numero delle persone avviate. Da osservare che i dati sulle persone avviate e sugli avviamenti riguardano fenomeni di flusso e non sono direttamente rapportabili al dato sugli occupati desunto dalle forze di lavoro, che si riferisce ad un aggregato di stock.

Le aree territoriali dei Centri per l'impiego (Cpi) comprendono i seguenti comuni:

Cpi Terni: Acquasparta, Alviano, Amelia, Arrone, Attigliano, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Montefranco, Narni, Otricoli, Penna in Teverina, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni;

Cpi Orvieto: Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Orvieto, Parrano, Porano, San Venanzo. Gli iscritti disoccupati ai Centri per l'impiego ai sensi del D. Lgs 150/15 sono persone che dichiarano la propria immediata disponibilità al lavoro.

La **cassa integrazione** è una prestazione economica erogata dall'Inps con la funzione di integrare o sostituire la retribuzione di quei lavoratori che vengono a trovarsi nella condizione di vedersi ridurre o sospendere la domanda di prestazione di attività lavorativa da parte del datore di lavoro per motivazioni ben specifiche tutelate dalla legge. A seconda delle diverse motivazioni si hanno interventi di cassa integrazione ordinaria o straordinaria.

La cassa integrazione in deroga è un intervento di integrazione salariale a sostegno di imprese o lavoratori non destinatari della normativa sulla cassa integrazione ordinaria e straordinaria.

Le informazioni sulla cassa integrazione sono estratte dagli osservatori statistici dell'Inps, consultabili on line.

I dati relativi al **lavoro sommerso** si riferiscono all'attività di vigilanza della Direzione territoriale del Lavoro di Terni e vengono elaborati trimestralmente per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Le informazioni relative al credito bancario sono raccolte dalla Banca d'Italia e si riferiscono alle operazioni effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti, a esclusione dei rapporti interbancari. Le informazioni sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia in base alla normativa vigente.

Prestiti: somma dei finanziamenti erogati, delle operazioni pronti contro termine e delle sofferenze.

Depositi: raccolta effettuata dalle banche sotto forma di: depositi a risparmio, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti, pronti contro termine passivi e assegni circolari.

Sofferenze: ammontare dell'intera esposizione, escluse le sofferenze su titoli e assimilati, nei confronti di soggetti non bancari in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Tasso di deterioramento: rapporto percentuale tra i prestiti che sono entrati nella categoria dei deteriorati (in default rettificato) nei 12 mesi terminanti alla data di riferimento della rilevazione e i prestiti non deteriorati all'inizio del periodo. La categoria dei prestiti deteriorati fino al 2014 comprendeva le sofferenze, i crediti scaduti, quelli incagliati e quelli ristrutturati. Successivamente, per effetto dei nuovi standard fissati dall'Autorità Bancaria Europea, l'aggregato risulta composto da sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute o sconfinanti. Le linee di credito in capo a un soggetto vengono considerate in default rettificato al superamento di determinate soglie di incidenza delle singole tipologie di crediti anomali (per maggiori dettagli si vedano le Note metodologiche dei Rapporti regionali della Banca d'Italia).

Le informazioni sono tratte dalle segnalazioni statistiche di vigilanza richieste dalla Banca d'Italia alle banche; esse sono reperibili nella base informativa pubblica on-line di Banca d'Italia al sito: <http://www.bancaditalia.it/statistiche/basi-dati/bds/index.html>).

Il **protesto** è un atto pubblico con cui un pubblico ufficiale attesta l'avvenuta presentazione di una cambiale o di un assegno al debitore e il rifiuto da parte dello stesso di pagare o accettare il titolo.

La raccolta dei dati su **arrivi e presenze** negli esercizi ricettivi avviene tramite modello cartaceo o per via telematica. Entro i primi cinque giorni del mese successivo a quello di riferimento, le strutture ricettive devono comunicare al Servizio Turistico della Regione territorialmente competente la situazione relativa ai flussi registrati nella propria struttura.

I dati così raccolti sono elaborati, inizialmente, dai Servizi Turistici territoriali

Associati e, quindi, trasmessi al Servizio Turismo regionale che provvede alla validazione e all'espletamento delle ulteriori formalità previste dalle norme di legge. I dati vengono infine trasmessi all'Istat che è l'ente titolare della rilevazione.

Informazioni e dati sono disponibili nel sito web della Regione Umbria: <http://www.turismo.regione.umbria.it> e nella banca dati dell'Istat: <http://dati.istat.it>.

Le circoscrizioni turistiche corrispondono alle aggregazioni territoriali dei corrispondenti uffici di informazione e assistenza (lat):

lat Amelia: Alviano, Amelia, Attigliano, Giove, Guardea, Lugnano, Montecastrilli, Penna in Teverina;

lat Orvieto: Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montegabbione, Montecchio, Monteleone D'Orvieto, Orvieto, Parrano, Porano, San Venanzo;

lat Terni: Acquasparta, Arrone, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Montefranco, Narni, Otricoli, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni.

